

	<b>PIANO DI GESTIONE ODORI</b>	<b>PG_GEST ODO_001</b>	<b>Rev 0 del 10/06/2025</b>
---	--------------------------------	------------------------	---------------------------------



## **C.A.F.A.R. Coop Agricola Fra Allevatori Romagnoli**

Società a responsabilità limitata - R.E.A. FO/Cesena n° 136167  
M 322426 - Reg. Pref. Coop FO Sezione Agricola n° 160  
Reg. Imp. FO/Cesena n° 5038 - Codice Fiscale 00143540409  
SEDE SOCIALE E AMMINISTRAZIONE - 47030 GATTEO (FO)  
Via L. Pirandello, 5/7 - Tel. 0541/819711 - Fax 0541/818564  
e-mail: info@cafar.com

# **Piano di Gestione degli Odori**

Sito produttivo di Torre di Mosto (VE),  
Via Confin n° 94

10/06//25	00	01
DATA	REVISIONE	REDAZIONE

	<b>PIANO DI GESTIONE ODORI</b>	<b>PG_GEST ODO_001</b>	<b>Rev 0 del 10/06/2025</b>
---	--------------------------------	------------------------	---------------------------------

## 1. PREMESSA

Il presente piano di gestione degli odori viene redatto in sede di istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale n. 988/2024 prot. n. 23588 del 11.04.2024 (Pratica n. 00143540409-17102024-1139).

Il presente documento descrive le modalità di gestione della componente odore.

Il piano è inteso a ottemperare quanto richiesto dalla BAT 18 della Dec. (UE) 2023/2749 e s.m.i.

## 2. INTRODUZIONE

Il seguente piano di gestione degli odori viene redatto dell'azienda C.A.F.A.R., al fine di ridurre, mitigare e controllare le possibili emissioni odorogene generate dal processo di macellazione avicola. L'obiettivo del presente piano è quello di mitigare e gestire le emissioni, migliorando la convivenza con la comunità circostante.

L'impianto è ubicato in Via Confin 94 nel comune di Torre di Mosto nella parte Nord Orientale della Provincia di Venezia lungo l'asse della strada statale SS14- Triestina che collega le città di San Donà di Piave e Portogruaro.

Il sito dell'impianto si trova in una delle due aree industriali del Comune di Torre di Mosto (VE), quella di più vecchia realizzazione, più prossima al centro abitato.

Si trova in un' area vasta, in cui prevalgono gli spazi aperti della campagna tipica del sandonatese, in cui sorgono piccole aree industriali con capannoni utilizzati per attività di piccola industria ed artigianato.



	PIANO DI GESTIONE ODORI	PG_GEST ODO_001	Rev 0 del 10/06/2025
---	-------------------------	-----------------	-------------------------

### 3. PROTOCOLLO DI PREVENZIONE E RIDUZIONE DEGLI ODORI

Per la prevenzione e riduzione degli impatti negativi derivanti dalle emissioni odorigene il Gestore ha implementato i seguenti presidi ambientali finalizzati al contenimento delle emissioni odorigene:

- sistema di deodorizzazione lungo il perimetro delle vasche del depuratore e sugli stoccaggi dei sottoprodotti di origine animale (piume e sangue);
- copertura galleggiante con sfere cave della vasca di equalizzazione;
- copertura stabile in PVC della vasca di stoccaggio dei fanghi;

Inoltre, è stata adottata la seguente procedura tecnico operativa atta al limitare quanto più possibile le emissioni odorigene

*Tabella 1. Misure di prevenzione e/o riduzione degli odori*

Attività	Descrizione
Attività ordinarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Forte sensibilizzazione e formazione a tutto il personale, ed in modo particolare a quello che opera nelle aree più critiche dal punto di vista ambientale (es. zona depuratore e scarico animali vivi) al fine di promuovere la consapevolezza dei rischi derivanti da comportamenti non conformi nello svolgimento delle proprie attività e dei potenziali danni arrecabili al vicinato dal punto di vista odorigeno.</li> <li>• Monitoraggio sistematico settimanale, entro il confine aziendale e presso i ricettori esterni al sito produttivo, al fine di vigilare sulle emissioni odorigene, e poterle collegare correttamente alle relative fonti ed individuare le possibili modalità di contenimento in caso di non conformità. Il suddetto monitoraggio è supportato dalla compilazione di apposita check-list <b>SC_MON ODO-RUM_002</b>.</li> <li>• Canale di comunicazione diretto con i recettori (vicinato, ecc..) con definizione di apposito recapito telefonico per le segnalazioni degli stesi verso l'azienda.</li> <li>• Chiusura anche dell'ultima porzione della vasca fanghi (larghezza 80 cm) con apposito telo;</li> <li>• Pulizia <u>giornaliera</u> del vaglio di ingresso acqua al depuratore;</li> <li>• Pulizia settimanale del vaglio della linea gestione piume;</li> <li>• Monitoraggio giornaliero delle condizioni di pulizia dell'area esterna e dell'impalcatura di rovesciamento dei cassoni sottoprodotti; assicurando una pulizia giornaliera delle stesse;</li> <li>• Chiusura del cassone dei SOA di categoria 3 (sottoprodotti originati dalle attività di macellazione, produzione cotti e sala taglio) ed L'apertura degli stessi solo durante le fasi di scarico del materiale contenuto nei bins che viene trasportato presso il cassone con i carrelli elevatori dai reparti interni all'area di stoccaggio</li> <li>• Monitoraggio giornaliero per garantire un ottimale stato di pulizia della vasca di raccolta delle acque reflue.</li> <li>• Manutenzione ordinaria e verifiche del buono stato dei sistemi di abbattimento odori presenti in azienda (sistema di deodorizzazione, copertura stabile in PVC della vasca di stoccaggio dei fanghi e copertura galleggiante con sfere cave)</li> </ul>

	PIANO DI GESTIONE ODORI	PG_GEST ODO_001	Rev 0 del 10/06/2025
---	-------------------------	-----------------	-------------------------

#### 4. PROTOCOLLO DI MONITORAGGIO EMISSIONI

Il monitoraggio delle emissioni odorigene presenti nell'impianto è svolto, come indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo, secondo le seguenti modalità:

- Campionamento delle emissioni secondo le indicazioni riportate nell'Allegato A.2 "Campionamento olfattometrico" del Decreto Direttoriale MASE n. 309/2023 "Indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del DLgs 152/06 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività"
- Determinazione della concentrazione di odore secondo UNI EN 13725 "emissioni da fonti fisse – Determinazione della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica e rateo di emissione odorigena".

##### 4.1 Sorgenti odorigene

Le sorgenti odorigene identificate in impianto sono riportate di seguito suddivise per tipologia:

###### Emissioni convogliate

Inquinante	UM	Punti di emissione	Frequenza	Modalità di Registrazione controlli
Odore	Concentrazione: ouE/m3 Flusso: ouE/s	E6A, E6B, E7A, E7B, E8, E9A, E9B, E10 ed E11	annuale	Rapporti di prova

###### Emissioni diffuse al depuratore

Inquinante	UM	Punti di emissione	Frequenza	Modalità di Registrazione controlli
Odore	Concentrazione: ouE/m3 Flusso: ouE/s	Equalizzazione, disabbatura, denitrificazione, Ossidazione	annuale	Rapporti di prova

	PIANO DI GESTIONE ODORI	PG_GEST ODO_001	Rev 0 del 10/06/2025
---	-------------------------	-----------------	-------------------------

#### 4.2 Tecniche campionamento

Per la misura di concentrazione di odore delle emissioni convogliate, il prelievo si effettua utilizzando il campionatore passivo (principio del polmone). Il vantaggio del campionatore a depressione è che l'aeriforme da campionare non entra in contatto con la pompa e/o altre parti del campionatore. Questa tecnica di campionamento prevede che il sacchetto in nalophan venga inserito all'interno del contenitore del campionatore passivo, dal quale grazie ad una pompa posta esternamente viene creato il vuoto all'interno del contenitore, che è stato realizzato a tenuta per evitare l'ingresso di aria falsa. La depressione così realizzata permette all'aeriforme di entrare nel sacchetto di nalophan in maniera indiretta e pertanto senza subire contaminazioni esterne.

Nel caso in cui la temperatura o l'umidità del flusso di gas campione siano troppo elevate ( $T > 50^{\circ}\text{C}$ ,  $U \text{ relativa} > 90\%$ ), come stabilito dalla norma UNI EN 13725:2022 al paragrafo 7.3.2, è necessario operare una pre-diluizione dinamica o statica del campione durante il campionamento, al fine di evitare la possibile condensa del campione quando conservato in condizioni ambiente. Pertanto, in fase di prelievo, il flusso di gas campione è miscelato con un flusso di gas neutro. Il campione quindi ottenuto dalla miscelazione del flusso di gas campione con un flusso di gas neutro, è conservato in sacchetti di Nalophan del volume di 8 litri. Il Nalophan garantisce la conservazione dei campioni di aria per almeno trenta ore e non altera l'odore dei campioni stessi.

Il fattore di diluizione dovrà essere tale da impedire che il punto di rugiada dalla miscela gassosa raccolta venga raggiunto tra il momento del campionamento e l'analisi olfattometrica. Come gas di prediluizione si utilizza azoto (inerte).

Le emissioni convogliate in atmosfera verranno caratterizzate attraverso il prelievo di tre aliquote di aeriforme nell'arco di 30 minuti. Per quanto concerne il numero di aliquote da prelevare per la determinazione della concentrazione di odore si è fatto riferimento al punto 5.2 "Sorgenti puntuali" dell'Allegato A.2 del Decreto Direttoriale MASE n. 309/2023:

*"Poiché i dispositivi di campionamento con pompa a depressione realizzano il riempimento di un sacchetto campione in un limitato periodo di tempo, generalmente pochi minuti, si ritiene opportuno fornire indicazioni operative diverse in funzione delle caratteristiche dell'emissione e degli obiettivi programmati:*

*nel caso di emissioni continue in termini di portata emissiva e costanti in termini di caratteristiche chimiche quali/quantitative e quindi, presumibilmente costanti anche in termini di emissioni odorigene, ogni porzione di gas campione da sottoporre ad analisi deve essere ottenuta nell'arco della giornata mediante almeno 3 singoli campionamenti in un intervallo temporale rappresentativo di almeno 30 minuti; in alternativa, possono essere utilizzate pompe a depressione che, attraverso specifici dispositivi (temporizzatori, riduzione della depressione realizzata, ecc.), consentano il riempimento di un unico sacchetto nello stesso intervallo temporale."*

Per la misura della concentrazione di odore delle superfici areali passive (vasche di depurazione), è previsto l'utilizzo della cappa dinamica di tipo "Low Speed Wind Tunnel". L'area superficiale della Low Speed Wind Tunnel utilizzata è pari a 0,125 m<sup>2</sup>, mentre la velocità dell'aria immessa all'interno della cappa è pari a 2,5 cm/s. Il campione di aeriforme in uscita dalla LSWT viene prelevato utilizzando il campionatore passivo (principio del polmone).

Le vasche di trattamento dell'impianto di depurazione vengono caratterizzate mediante un unico prelievo di un'aliquota di aeriforme, come indicato nel punto 5.4 "Sorgenti areali" dell'Allegato A.2 del Decreto Direttoriale MASE n. 309/2023:

	PIANO DI GESTIONE ODORI	PG_GEST ODO_001	Rev 0 del 10/06/2025
---	-------------------------	-----------------	-------------------------

*“Per quanto riguarda il numero di campioni da prelevare su una sorgente areale passiva, questo deve essere sufficiente ad ottenere dei dati rappresentativi delle caratteristiche emissive dell’intera sorgente. In generale, si può stabilire che:*

*per sorgenti areali passive omogenee (es. vasche movimentate di materiali liquidi), nelle quali la superficie emissiva si può ritenere ragionevolmente uniforme per effetto della miscelazione, si ritiene sufficiente prelevare un unico campione rappresentativo, avendo l’accortezza di effettuare il prelievo in zona non troppo vicina alla parete perimetrale;”.*

#### **4.3 Protocollo interno di monitoraggio**

In aggiunta a quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo, è stata definita una Check List di controllo a cadenza settimanale, da effettuare fino all’ottenimento dell’istanza stanza di modifica sostanziale dell’autorizzazione integrata ambientale n. 988/2024 prot. n. 23588 del 11.04.2024 per l’aumento della capacità produttiva (Pratica n. 00143540409-17102024-1139) **SC\_MON ODO-RUM\_002 (Allegato B)**.



	<b>PIANO DI GESTIONE ODORI</b>	<b>PG_GEST ODO_001</b>	<b>Rev 0 del 10/06/2025</b>
---	--------------------------------	------------------------	---------------------------------

## 5. PROTOCOLLO DA ATTUARE IN CASO DI RIMOSTRANZE

Si predispone un registro delle segnalazioni effettuate della popolazione in merito ad episodi riconducibili alle emissioni odorigene dell'impianto, corredato di commento sulla congruità, sulle cause e relative azioni implementate o chi si intendono realizzare.

Si descrivono di seguito le attività da attuare in caso di segnalazioni di molestie olfattive.

*Tabella 2 Piano di intervento da attuare in caso di segnalazione di molestie olfattive*

Azione		Tempistiche
1	Verifica della congruità e pertinenza della segnalazione rispetto alla situazione dello stabilimento mediante: verifica delle condizioni meteorologiche e verifica delle condizioni emissive dell'impianto, mediante sopralluogo e compilazione Allegato B.	Immediatamente dopo la segnalazione
2	Registrazione della segnalazione ricevuta su apposito registro <b>SC_REG SEGN_002 (Allegato A)</b>	A seguire
3	Ricerca di eventuali possibili cause puntuali non ordinarie (esercizio di operazioni potenzialmente odorigene, anomalie impiantistiche, etc.).	A seguire
4	In caso di <u>riconducibilità della segnalazione ad operazioni gestionali</u> potenzialmente odorigene, verifica delle corrette modalità di effettuazione delle operazioni finalizzate a contenere l'impatto odorigeno e compilazione di apposita check-list di controllo <b>SC_MON ODO-RUM 002 (Allegato B)</b> .	A seguire
5	In caso di <u>riconducibilità della segnalazione ad anomalie impiantistiche</u> : <ul style="list-style-type: none"> <li>• se possibile, interruzione del funzionamento degli impianti interessati;</li> <li>• avvio manutenzione straordinaria con personale interno / richiesta di intervento di ditta esterna per il ripristino del corretto funzionamento degli impianti interessati o esecuzione degli opportuni interventi correttivi alla fonte d'origine.</li> </ul>	
6	Nel caso in cui la <u>segnalazione non sia riconducibile ad operazioni gestionali e/o ad anomalie di impianti</u> effettuare campionamenti analitici per la misurazione della concentrazione delle unità odorimetriche su uno o più punti di emissioni (convogliate e/o diffuse), che si ritengano possano essere rappresentativi/riconducibili alla segnalazione ricevuta.	
7	Definita e risolta la molestia olfattiva, chiusura della segnalazione su registro <b>SC_REG SEGN_002 (Allegato A)</b> e, solo se ritenuto necessario, confronto con il segnalante sulla gestione e risoluzione della segnalazione.	A seguito della risoluzione della segnalazione.

## 6. PROGRAMMA DI PREVENZIONE E RIDUZIONE

Nel caso in cui dal monitoraggio delle emissioni odorigene dovessero emergere condizioni di criticità, verrà effettuata un'analisi tecnica volta all'individuazione di ulteriori interventi di mitigazione degli impatti olfattivi oltre a quelli già posti in essere.

Attività straordinarie	Analisi delle unità odorigene e aggiornamento del modello di ricaduta a seguito del rilascio dell'istanza stanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale n. 988/2024 prot. n. 23588 del 11.04.2024 per l'aumento della capacità produttiva (Pratica n. 00143540409-17102024-1139) ivi comprese di modifiche strutturali che permetteranno di mitigare l'impatto odorigeno.
------------------------	---

	<b>PIANO DI GESTIONE ODORI</b>	<b>PG_GEST ODO_001</b>	<b>Rev 0 del 10/06/2025</b>
---	--------------------------------	------------------------	---------------------------------

## 7. REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO

- Il Piano sarà Revisionato a seguito del rilascio dell'istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale n. 988/2024 prot. n. 23588 del 11.04.2024 per l'aumento della capacità produttiva (Pratica n. 00143540409-17102024-1139).
- Il piano sarà rivisto e aggiornato periodicamente, in seguito a segnalazioni significative o cambiamenti nelle attività aziendali.
- Saranno tenuti in considerazione i feedback dei cittadini e delle autorità competenti.



	PIANO DI GESTIONE ODORI	PG_GEST ODO_001	Rev 0 del 10/06/2025
---	-------------------------	-----------------	-------------------------

Allegato A

	REGISTRO DELLE SEGNALAZIONI AMBIENTALI	SC_REG SEGN_002	Rev.1 10/06/2025
---	--	--------------------	---------------------

SITO	DETTAGLI DELLA COMUNICAZIONE / SEGNALAZIONE			GENERLITA' DICHIARANTE	CONDIZIONI METERELOGICHE	Esito SC_MON ODO- RUM_002	CONGRUITA' SEGNALAZIONE	AZIONI INTRAPRESE	DATA CHIUSURA	ARCHIVIO DOC.
	DATA	OGGETTO	TIPOLOGIA							
			<input type="checkbox"/> Verbale <input type="checkbox"/> Scritta				Sì - NO .....			
			<input type="checkbox"/> Verbale <input type="checkbox"/> Scritta				Sì - NO .....			
			<input type="checkbox"/> Verbale <input type="checkbox"/> Scritta				Sì - NO .....			
			<input type="checkbox"/> Verbale <input type="checkbox"/> Scritta				Sì - NO .....			
			<input type="checkbox"/> Verbale <input type="checkbox"/> Scritta				Sì - NO .....			
			<input type="checkbox"/> Verbale <input type="checkbox"/> Scritta				Sì - NO .....			

	<b>PIANO DI GESTIONE ODORI</b>	<b>PG_GEST ODO_001</b>	<b>Rev 0 del 10/06/2025</b>
---	--------------------------------	------------------------	---------------------------------

*Allegato B*

	<b>CHECKLIST MONITORAGGIO ODORE E RUMORE</b>	<b>SC_MON ODO- RUM_002</b>	<b>Rev.0 20/05/2025</b>
---	--	--------------------------------	-----------------------------

**Data monitoraggio:** \_\_\_\_\_ **Ora inizio:** \_\_\_\_\_ **Ora fine:** \_\_\_\_\_

**Nome e Cognome del controllore:** \_\_\_\_\_

*Area interna aziendale*

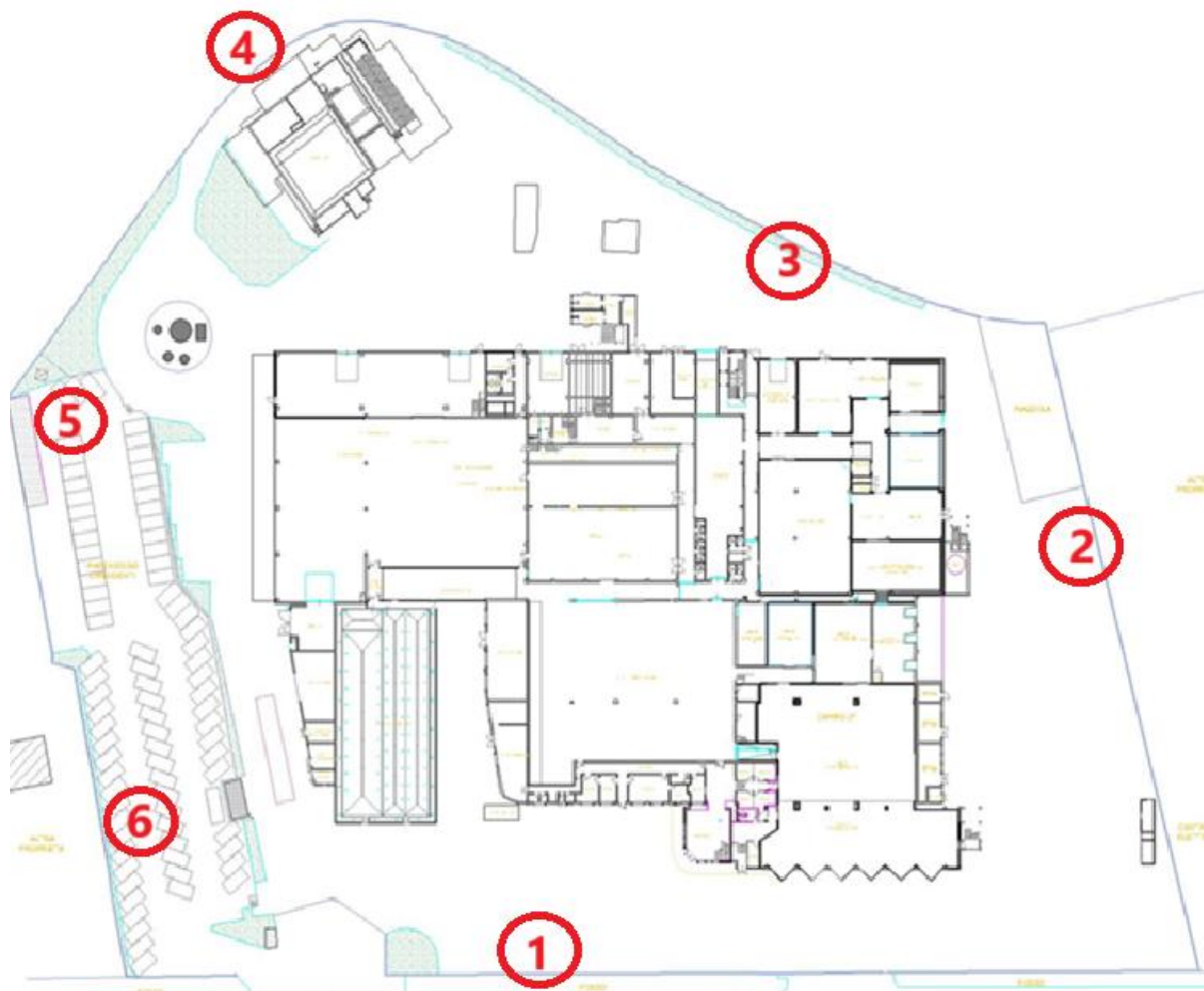
N.	Elemento da Controllare	Riscontro	Note
1	Presenza di odori molesti lungo il perimetro interno aziendale. <i>Indicare con una "X" sulla mappa sottostante la posizione presso cui si è rilevata la presenza di odore.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Si</i> <input type="checkbox"/> <i>No</i>	
2	Pulizia settimanale del vaglio della linea gestione piume	Ultima pulizia effettuata in data ..... Prossima pulizia prevista in data .....	
3	Pulizia giornaliera del vaglio di ingresso acqua al depuratore	<input type="checkbox"/> <i>Ok</i> <input type="checkbox"/> <i>Not ok</i>	
4	Pulizia giornaliera e verifica delle condizioni dell'area esterna e dell'impalcatura di rovesciamento dei cassoni sottoprodotti	<input type="checkbox"/> <i>Buono</i> <input type="checkbox"/> <i>Non buono</i> <i>(Precisare nel campo note)</i>	
5	Chiusura del contenitore sottoprodotti di categoria 3 <i>(Lo stesso può essere aperto durante le sole fasi di scarico del materiale)</i>	<input type="checkbox"/> <i>Ok</i> <input type="checkbox"/> <i>Not ok</i>	
6	Verifica del grado di pulizia della vasca di raccolta delle acque. Ultima pulizia effettuata in data .....	<input type="checkbox"/> <i>Buono</i> <input type="checkbox"/> <i>Non buono</i> <i>(Precisare nel campo note)</i>	
7	Verifica del funzionamento e buono stato dei sistemi di abbattimento odori presenti in azienda <i>(sistema di deodorizzazione, copertura stabile in PVC della vasca di stoccaggio dei fanghi e copertura galleggiante con sfere cave)</i>	<input type="checkbox"/> <i>Buono</i> <input type="checkbox"/> <i>Non buono</i> <i>(Precisare nel campo note)</i>	
8	Altro		
9	Presenza di rumori molesti lungo il perimetro interno aziendale. <i>Indicare con una "X" sulla mappa sottostante la posizione presso cui si è rilevata la presenza di rumore.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Si</i> <input type="checkbox"/> <i>No</i>	
10	Mezzi per lo scarico del vivo ben gestiti: - Un camion scarica per volta; - Camion spenti quando non necessario; Non sono presenti situazioni caotiche.	<input type="checkbox"/> <i>Ok</i> <input type="checkbox"/> <i>Not ok</i>	
11	Carrelli elevatori viaggiano a velocità moderata senza causare u disturbo acustico	<input type="checkbox"/> <i>Ok</i> <input type="checkbox"/> <i>Not ok</i>	
12	Verifica dello stato della pavimentazione (Avvallamenti, buche, etc..)	<input type="checkbox"/> <i>Buono</i> <input type="checkbox"/> <i>Non buono</i> <i>(Precisare nel campo note)</i>	
13	Verifica dello stato degli ammortizzatori in gomma sulla rulliera del sistema di lavaggio gabbie;	<input type="checkbox"/> <i>Buono</i> <input type="checkbox"/> <i>Non buono</i> <i>(Precisare nel campo note)</i>	
14	Portoni dei locali tecnici chiusi	<input type="checkbox"/> <i>Ok</i> <input type="checkbox"/> <i>Not ok</i>	
15	Verifica dello stato dei portoni dei locali tecnici:	<input type="checkbox"/> <i>Buono</i> <input type="checkbox"/> <i>Non buono</i> <i>(Precisare nel campo note)</i>	
16	Altro		

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

ANTONIO MONTANARI il 11/08/2025 12:05:30

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 55490 del 13/08/2025



- 1: ZONA FRONTE STABILIMENTO**  
**2: DEPOSITO SOTTOPRODOTTI**  
**3: ZONA FRONTE TENDONE MAGAZZINO SUSSIDIARI**  
**4: USCITA CANCELLETTO VERSO POLISON DIETRO FLOTTATORE**  
**5: ZONA VICINO TRALICCIO PARCHEGGIO**  
**6: ZONA FRONTE ABITAZIONE PARCHEGGIO**

Firma operatore: \_\_\_\_\_

	<b>PIANO DI GESTIONE ODORI</b>	<b>PG_GEST ODO_001</b>	<b>Rev 0 del 10/06/2025</b>
---	--------------------------------	------------------------	---------------------------------






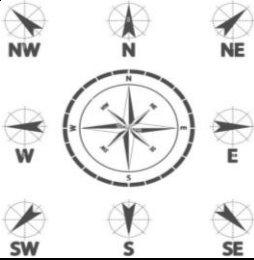
Area esterna aziendale

Data monitoraggio: \_\_\_\_\_ Ora inizio: \_\_\_\_\_ Ora fine: \_\_\_\_\_

Nome e Cognome del controllore: \_\_\_\_\_

Indicare con una "X" sulla mappa sottostante la posizione presso cui si è effettuato il monitoraggio:



<b>ODORE RILEVATO</b>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
<b>INTENSITA' ODORE</b>	<input type="checkbox"/> Leggero	<input type="checkbox"/> Medio	<input type="checkbox"/> Intenso
<b>TIPOLOGIA DI ODORE</b>	<input type="checkbox"/> Fritto carne <input type="checkbox"/> Organico <input type="checkbox"/> Allevamento avicolo <input type="checkbox"/> Allevamento bovino <input type="checkbox"/> Altro _____		
<b>CONDIZIONI METEO</b>	<input type="checkbox"/>  <input type="checkbox"/>  <input type="checkbox"/>  <input type="checkbox"/>  <input type="checkbox"/> 		
<b>DIREZIONE DEL VENTO</b>			Intensità: <input type="checkbox"/> Lieve <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Forte
<b>RUMORE RILEVATO</b>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
<b>INTENSITA' RUMORE</b>	<input type="checkbox"/> Leggero	<input type="checkbox"/> Medio	<input type="checkbox"/> Intenso
<b>TIPOLOGIA DI RUMORE</b>	<input type="checkbox"/> Cicalini sirene <input type="checkbox"/> Rumori metallici <input type="checkbox"/> Mezzi di trasporto <input type="checkbox"/> Brusio macchine/impianti <input type="checkbox"/> Altro _____		